

**Bertinoro.** Il comitato ristretto ha deciso: ad ottobre il referendum per unirsi a Forlimpopoli

# Fusione, parola ai Consigli

*Convocata per metà febbraio la commissione congiunta*



Davide Fabbri

*Fabbri: «Capisco chi nutre perplessità perché "nuovo" della materia»*

*«Non ci saranno problemi per i dipendenti, sono ben tutelati dalla legge»*

di MATTEO MISEROCCHI

**BERTINORO.** Il comitato ristretto ha deciso: il referendum per la fusione fra Bertinoro e Forlimpopoli si farà a metà ottobre. Nei primi giorni di febbraio verrà convocata la commissione consiliare congiunta fra i due Municipi (guidata dalla forlimpopolese Lorena Batani che ha come vice il bertinorese Davide Fabbri) per essere informata sul nuovo crono programma dato dalla Regione.

Al progetto crede molto Nevio Zaccarelli, primo cittadino bertinorese, che esaurirà il suo secondo mandato ad inizio 2016, mentre Mauro Grandini, neo sindaco di Forlimpopoli è meno convinto, ma ugualmente deciso a porre il quesito ai suoi concittadini.

Lunedì sera i due sindaci si sono incontrati con Batani e Fabbri (i 4 componenti del comitato ristretto) per stabilire i tempi del referendum. «Ai primi di febbraio con-

vochiamo la commissione congiunta per informare tutti i consiglieri dei termini decisi dalla Regione – conferma Fabbri – poi ci saranno due consigli comunali fra fine febbraio e i primi di marzo per dare il via libera alla convocazione del referendum che si dovrebbe svolgere, così, a metà ottobre come vorrebbero a Bologna. Stiamo arrivando tutti a coinvolgere i cittadini nella scelta, anche se abbiamo livelli di convinzione differenti. Zaccarelli ci crede molto come me, mentre chi è in carica da meno tempo e conosce da poco la vicenda ha qualche interrogativo in più. Comprensibile visto che hanno studiato meno i documenti e fatto poche riunioni». Fabbri, che all'interno del comitato ristretto è l'unico esponente di opposizione, area centro destra, sottolinea anche altre differenze: «Vedo che Zaccarelli e Grandini sono anche preoccupati del futuro dei dipendenti comunali.

Ora dove sono impiegati due dirigenti ne avremo solo uno. Credo che questo sia un aspetto secondario. I dipendenti pubblici sono tutelati adeguatamente e toccherà al nuovo sindaco risolvere questo aspetto. Inoltre Zaccarelli punta, come dato positivo, sulla possibilità di sfiorare il patto di Stabilità che avrà il nuovo Municipio ed anche questo, per me, è un aspetto non positivo. L'importante, comunque, è che tutti siamo certi dell'utilità di questa fusione che presenta moltissimi aspetti utili. Quello che conta è che un unico Municipio offrirà migliori servizi a costi inferiori ai cittadini».

Se forlimpopolesi e bertinoresi diranno sì alla fusione il nuovo sindaco verrà eletto nei primi mesi del 2016.

